

Gazzetta del Sud

COSENZA

RASSEGNA STAMPA del 10 aprile 2011 – Edizione di Cosenza –

a cura di *Luigi Lupo (Ispettore del Lavoro, Addetto Stampa DPL di Cosenza)*

Convegno dell'Anc per fare il punto su un settore molto delicato
**Sinergie istituzionali per fare fronte
a due piaghe: lavoro nero e sommerso**



Pantusa, Saracino, Cantisano, Ferace, Ferrentino, Bilotta, Diana e Lupo che ha coordinato i lavori

Segue testo

La lotta contro il lavoro nero e irregolare in Calabria se non è una guerra Santa poco ci manca. Gli ultimi dati resi noti a seguito dell'attività del Cles, relativi al 2010, che abbiamo pubblicato la settimana scorsa, dicono in modo chiaro e inconfutabile che i lavoratori in nero scoperti sono più di duemila. Ciò vuol dire, che per far emergere dalle "zone d'ombra" gli addetti che lavorano in nero e con poche garanzie sia sotto il profilo della sicurezza che su quello contrattuale e retributivo, necessita una sinergia di forze e di incrocio di dati da parte di tutti gli enti preposti a combattere tale piaga. Nel corso del convegno "Lavoro e dignità" organizzato dall'Anc, dopo le considerazioni iniziali di Luigi Lupo e Erminia Diana, responsabili rispettiva-

mente dell'ufficio stampa e dell'Urp della Dpl cosentina, circa il significato che necessita dare alla parola dignità nella materia giuslavoristica, il col. Francesco Ferace ha sottolineato l'urgente necessità di ridare una dignità ai tanti che lavorano in situazioni disumane e con appena venti euro al giorno, nei campi della Sibaritide. Giuseppe Cantisano (direttore della Dpl cosentina), Raffaella Saracino (direttore dell'Inps), Luca Pantusa (direttore dell'Inail) e il Ten.Col. Gaetano Restelli (comandante della zona sud Italia del gruppo carabinieri Tutela e Lavoro), hanno condiviso che i buoni risultati conseguiti nel 2010 possono ancora migliorare con una maggiore sinergia tra le varie istituzioni. Nel corso del convegno sono stati snoc-

ciolati i diversi dati. Il ten. col. Restelli ha tenuto a precisare che con una presenza capillare su tutto il territorio della provincia e con gli ispettori del Nil presso le Dpl, è possibile stanare quelle sacche di criminalità che utilizzano e sfruttano il lavoro nero, soprattutto utilizzando manodopera extracomunitaria a bassissimo costo. Il direttore dell'Inail, Pantusa, ha sottolineato che gli infortuni sul lavoro e in particolare quelli mortali nella nostra provincia sono diminuiti ma con ciò non bisogna assolutamente abbassare la guardia. Altri contributi sono arrivati dal giudice del lavoro Silvana Ferrentino e dall'avvocato Maria Bilotta. Ha concluso i lavori i Giuseppe Pennetti, presidente del Comitato cosentino dell'Inps. ◀

Convegno dell'Anc per fare il punto su un settore molto delicato
Sinergie istituzionali per fare fronte a due piaghe: lavoro nero e sommerso



Pantusa, Saracino, Cantisano, Ferace, Ferrentino, Bilotta, Diana e Lupo che ha coordinato i lavori

La lotta contro il lavoro nero e irregolare in Calabria se non è una guerra Santa poco ci manca. Gli ultimi dati resi noti a seguito dell'attività del Cles, relativi al 2010, che abbiamo pubblicato la settimana scorsa, dicono in modo chiaro e inconfutabile che i lavoratori in nero scoperti sono più di duemila. Ciò vuol dire, che per far emergere dalle "zone d'ombra" gli addetti che lavorano in nero e con poche garanzie sia sotto il profilo della sicurezza che su quello contrattuale e retributivo, necessita una sinergia di forze e di incrocio di dati da parte di tutti gli enti preposti a combattere tale piaga. Nel corso del convegno "Lavoro e dignità" organizzato dall'Anc, dopo le considerazioni iniziali di Luigi Lupo e Erminia Diana, responsabili rispettivamente dell'ufficio stampa e dell'Urp della Dpl cosentina, circa il significato che necessita dare alla parola dignità nella materia giuslavoristica, il col. Francesco Ferace ha sottolineato l'urgente necessità di ridare una dignità ai tanti che lavorano in situazioni disumane e con appena venti euro al giorno, nei campi della Sibaritide. Giuseppe Cantisano (direttore della Dpl cosentina), Raffaella Saracino (direttore dell'Inps), Luca Pantusa (direttore dell'Inail) e il Ten.Col. Gaetano Restelli (comandante della zona sud Italia del gruppo carabinieri Tutela e Lavoro), hanno condiviso che i buoni risultati conseguiti nel 2010 possono ancora migliorare con una maggiore sinergia tra le varie istituzioni. Nel corso del convegno sono stati snoc-

ciolati i diversi dati. Il ten. col. Restelli ha tenuto a precisare che con una presenza capillare su tutto il territorio della provincia e con gli ispettori del Nil presso le Dpl, è possibile stanare quelle sacche di criminalità che utilizzano e sfruttano il lavoro nero, soprattutto utilizzando manodopera extracomunitaria a bassissimo costo. Il direttore dell'Inail, Pantusa, ha sottolineato che gli infortuni sul lavoro e in particolare quelli mortali nella nostra provincia sono diminuiti ma con ciò non bisogna assolutamente abbassare la guardia. Altri contributi sono arrivati dal giudice del lavoro Silvana Ferrentino e dall'avvocato Maria Bilotta. Ha concluso i lavori i Giuseppe Pennetti, presidente del Comitato cosentino dell'Inps. ◀

a cura Ufficio stampa DPL di Cosenza



Da dx :

Dott. Luigi Lupo (Addetto stampa DPL di Cosenza)

Ten. Col. Gaetano Restelli (Comandante Tutela e Lavoro

Sud Italia –Gruppo di Napoli)

Dott. Giuseppe Cantisano (Direttore DPL di Cosenza)

D.ssa Raffaella Saracino (Direttore Inps di Cosenza)

Dott. Luca Pantusa (Direttore Inail di Cosenza)

CONVEGNO

“Lavoro e Dignità”

del 6 aprile 2011.



Da dx : Dott. Giuseppe Cantisano (Direttore DPL di Cosenza)

D.ssa Raffaella Saracino (Direttore Inps di Cosenza)

Dott. Luca Pantusa (Direttore Inail di Cosenza)

CONVEGNO

“Lavoro e Dignità”

del 6 aprile 2011.



Da dx;

*Dott. **Luigi Lupò** (Addetto stampa DPL di Cosenza)*

*D.ssa **Erminia Diana** (Responsabile URP della DPL Cosenza)*

*Avv. **Maria Bilotta** (Avvocato Lavorista)*

*D.ssa **Silvana Ferrentino** (Giudice del lavoro c/o Tribunale di Cosenza)*

CONVEGNO

“Lavoro e Dignità”

del 6 aprile 2011.



Sala partecipanti al

CONVEGNO

“Lavoro e Dignità”

del 6 aprile 2011.